

Cooperativa L'ARCA

---

**LE SCUOLE DELL'ARCA**

---

PARITARIE E CATTOLICHE

**a Torino:**

Scuola sec. di 1° grado *"Princ. Clotilde di Savoia"*

Liceo linguistico europeo *"C. Mazzantini"*

**a Pianezza:**

Scuola primaria *"Comisetti"*

Scuola sec. di 1° grado *"F.lli Gualandi"*

Liceo scientifico *"P.G. Frassati"*



## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ottobre 2006 A.D.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
*"F.lli GUALANDI"*

Viale San Pancrazio, 65 - 10044 Pianezza (TO)

tel. e fax 011-966.11.10

[www.arcascuole.it](http://www.arcascuole.it) - [gualandi@arcascuole.it](mailto:gualandi@arcascuole.it)



Premessa .....	5
Presentazione della scuola .....	5
Progetto educativo per la scuola secondaria di 1° grado .....	6
Finalità e obiettivi educativi.....	8
Linee metodologiche.....	8
Linee pedagogiche.....	9
Rapporti con le famiglie.....	10
Valutazione e auto-valutazione .....	10
Strumenti della valutazione .....	11
Attività di sostegno e recupero.....	11
Spazi, attrezzature e materiale di utilizzo didattico .....	11
Spazi interni.....	12
Spazi esterni .....	12
Attrezzature e materiale didattico.....	12
Organizzazione didattica annuale .....	13
Calendario scolastico.....	13
Quadro orario.....	13
Contenuti e discipline del curriculum .....	14
Schema generale del piano di lavoro .....	14
Educare alla cittadinanza .....	15
Educare all'affettività .....	15
Educazione ambientale.....	15
Educazione alla salute.....	15
Educazione alimentare.....	15
Educazione stradale .....	15
Progetti migliorativi dell'offerta culturale e formativa della scuola .....	15
Area della formazione e delle relazioni.....	15
Momenti di formazione e riflessione religiosa .....	15
Incontro di educazione all'affettività per le classi terze a cura di esponenti del Movimento per la vita .....	15
"Comunicazione positiva" .....	16
Area linguistico-espressiva e della comunicazione .....	16
Corso di latino.....	16
Concorsi e attività esterne .....	16
Laboratorio linguistico.....	16
Corso di cinema e teatro .....	16
Area scientifica e tecnologica .....	16
Giochi Matematici d'autunno .....	16
Area motoria e sportiva .....	16
Corso di nuoto.....	16
Gare sportive.....	17
Visite ed uscite didattiche.....	17
Soggiorno studio.....	17
Uscite didattiche .....	17
Feste e manifestazioni .....	17
PROGETTO EDUCATIVO DELLE SCUOLE DELL'ARCA .....	24

La nostra scuola come comunità.....	25
Rapporti scuola-famiglia.....	25
Rapporti Scuola-Cooperativa.....	26

## Premessa

La Cooperativa L'ARCA è stata fondata nel 1976 quando un gruppo di docenti di ispirazione cristiana decideva di superare la fase genericamente associativa e di dare vita ad una "cooperativa" specificamente impegnata nel campo della didattica e della cultura, la prima nel suo genere a Torino, una delle prime in Italia. L'originalità della decisione stava soprattutto nella intuizione che *cultura, ricerca ed insegnamento* dovessero ritrovare una loro *unità* e che questa unità non dovesse risultare in contraddizione con la *fede*.

Quando nel 1977, nella "Giornata dell'Ufficio Diocesano della Scuola", venne tenuta la relazione ufficiale di presentazione dell'ARCA alla Chiesa torinese, veniva detto esplicitamente che scopo della nostra Cooperativa era quello:

- di *restituire* la scuola agli insegnanti e a chi vi lavora;
- di *saldare* insieme ricerca ed insegnamento;
- di *sfuggire* alla burocratizzazione entrando in una dimensione di protagonisti;
- di *offrire* alla Chiesa ed alla Città persone sperimentate e fidate, pronte al servizio e alla missione evangelizzatrice che la Chiesa universale assegna alla scuola cattolica ed ai laici e religiosi che vi operano.

La Cooperativa L'ARCA opera in ambito culturale con studi, ricerche, attività editoriali e didattiche che si caratterizzano come espressione di una comunità educativa al servizio della Chiesa locale, della scuola cattolica e della città.

Le Scuole dell'Arca sono gestite in forma cooperativistica e aderiscono alla FIDAE, associazione delle scuole cattoliche.

La Cooperativa L'ARCA non ha scopo di lucro. Quindi la scuola "F.lli Gualandi" accoglie preadolescenti di ambo i sessi, residenti a Pianezza e nei comuni limitrofi, e provvede all'educazione globale della loro persona secondo la visione cristiana della vita. La scuola peraltro non effettua distinzioni di provenienza, sesso, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni economiche.

La Cooperativa L'ARCA è così organizzata:

- il Presidente (Teresa Giovenale)
- il direttore delle attività didattiche e culturali della Cooperativa (Aldo Rizza)
- il Consiglio di Amministrazione (10 membri)
- l'assemblea dei soci lavoratori, volontari, onorari, fruitori.

## Presentazione della scuola

La scuola "F.lli Gualandi" è venuta a far parte dell'ARCA nel 1989. Essa era stata, però, costituita, a Pianezza nel 1982 ad opera di un gruppo di genitori pianezzesi ed è stata riconosciuta legalmente sin dal 1984.

Per raggiungere gli scopi prefissati dalla Cooperativa nel suo progetto educativo, in questi ultimi anni la Scuola ha via via riprogrammato il proprio PEI (Progetto Educativo di Istituto), ha osservato le evoluzioni del contesto esterno (riforme scolastiche, problemi dell'orientamento, contesto dell'economia della cittadina e delle zone limitrofe che hanno attraversato un lungo periodo di difficoltà, ma anche di rinnovamento), le trasformazioni del sistema professionale degli insegnanti per poter rispondere alle esigenze degli allievi e delle famiglie.

La Scuola secondaria di 1° grado "F.lli Gualandi" è così organizzata:

- la coordinatrice delle attività educative e didattiche (Di Marca Giuseppa)
- il corpo docente (8 docenti, 1 esperta in discipline DAMS, 1 esperta in informatica)
- tre educatori dipendenti dall'Istituto dei sordomuti di Torino in Pianezza
- il personale di segreteria
- il personale ausiliario

Sono presenti, inoltre, un responsabile per la sicurezza, un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, due responsabili del doposcuola.

Esistono e funzionano regolarmente i Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori, il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto, come risulta dal regolamento degli Organi Collegiali allegato.

La Scuola dispone di strutture idonee per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

La Scuola secondaria di 1° grado Gualandi è ubicata nello stesso complesso dove svolgono la propria opera educativa la Scuola Primaria Comisetti ed il Liceo Scientifico Frassati, in una zona residenziale del Comune di Pianezza. La cittadina, che appartiene alla prima cintura della città di Torino, funge da interscambio con gli altri comuni dei dintorni (Givoletto, San Gillio Val della Torre, Druento, Alpignano, Caselette).

La situazione ambientale e scolastica nella quale opera, quindi, ha caratteristiche di eterogeneità, sia per la distribuzione territoriale (ragazzi provenienti da altri Comuni e non soltanto da Pianezza), sia anche per l'estrazione socio-culturale.

Nella Scuola agisce una équipe di direzione in grado di monitorare e potenziare l'organizzazione delle attività di apprendimento per gli studenti in linea con i tratti educativi che caratterizzano la scuola secondaria di 1° grado<sup>1</sup> in relazione costruttiva e funzionale con le comunità locali.

In valida intesa con essa, il corpo docenti svolge la sua azione educativa coniugando, in efficace sinergia, metodologie tradizionali e approcci didattici nuovi con l'utilizzo dei laboratori scientifico, informatico e linguistico. Infatti i livelli di preparazione e di prestazioni, nella Gualandi, sono tradizionalmente elevati. Tuttavia la progettazione dei percorsi formativi da parte dei docenti tiene conto della realtà personale di ciascun allievo (vissuti, attitudini, stili cognitivi e relazionali, ritmi di apprendimento, bisogni formativi, attese personali e della famiglia...) determinando la personalizzazione degli insegnamenti e degli obiettivi formativi. Ciò avvalendosi dell'ulteriore ricchezza che deriva dalla coesione del gruppo classe come comunità di apprendimento.

Per questo alla Gualandi è continuo l'impegno a rinnovare le metodologie e l'approccio alle discipline senza rinunciare a ciò che di serio e di conveniente era nell'antico ordinamento. Si è inteso utilizzare in modo positivo ed efficace le nuove tecnologie informatiche e, in genere, le nuove tecniche didattiche. Tutto per accrescere e rafforzare il sapere e accendere nei ragazzi il desiderio del sapere.

La scuola mantiene buoni e assidui rapporti con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio. Si collabora costantemente con le varie realtà locali, in particolare con il Comune e con la parrocchia.

Quotidiana ed efficace è la collaborazione con l'Istituto dei Sordomuti con il quale ormai dal 2003 ha preso avvio il progetto "*Le parole che si muovono*" che intende promuovere l'integrazione degli allievi non udenti e con il quale si condividono alcuni luoghi del plesso scolastico.

Ottima anche la collaborazione con la locale stazione dei carabinieri per quanto riguarda la prevenzione sul territorio e la segnalazione di eventuali esigenze di sicurezza degli studenti.

Collaterali all'attività scolastica si svolgono corsi di musica e attività sportive (pallavolo e incontri di calcio tra le rappresentanze delle scuole dell'ARCA).

## **Progetto educativo per la scuola secondaria di 1° grado.**

La Gualandi è scuola *secondaria di 1° grado cattolica*.

Compito della Scuola in genere è quello di essere *luogo di formazione integrale*, di elevare, cioè, il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, di accrescere le capacità di

---

<sup>1</sup> Tecnicamente qui si fa riferimento agli Obiettivi Generali del Processo Formativo (Indicazioni Nazionali, all. C, legge 53/2003); in larga parte questi obiettivi, erano già presenti nel progetto educativo delle scuole dell'Arca, che più avanti è riportato. Essi possono essere così riassunti: educare armonicamente in tutte le direzioni la persona, promuovere l'acquisizione della conoscenza della realtà sociale, promuovere nello studente la scoperta di sé e del mondo in generale, guidare alla maturazione del concetto personale di identità, motivare gli allievi ad apprendere e a dare senso e significato a ciò che si apprende, attivare azioni per la prevenzione del disagio e il recupero degli svantaggi, costruire relazioni educative docenti-alunni e docenti-genitori.

partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà, di formare personalità capaci di scelte libere e giuste.

In particolare *secondaria di 1° grado* significa che:

- *colloca nel mondo*: è la scuola dell'*orientamento*, la scuola nella quale i ragazzi vengono a contatto con la complessità della realtà – sempre adeguatamente al loro sviluppo cognitivo ed affettivo – per poter iniziare ad orientarsi in essa e maturare consapevoli scelte per le attività successive.
- *è formativa dell'uomo e del cittadino*: è il luogo dell'approfondimento di quella cultura fondamentale di cui sono state poste le basi nella scuola primaria finalizzato a favorire lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni: etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, creativa e operativa.

Per una scuola cattolica ogni sapere è umanizzante, arricchisce l'umanità che è in noi, perché *etico, estetico, religioso*.

*Etico* perché fa appello ai valori connaturati nell'essere nel suo retto agire. Questi valori vanno potenziati e fatti germogliare fin dai primi anni della scolarità. Essi costituiscono la direzione essenziale del processo educativo in quanto la formazione della coscienza morale è l'apice dell'educazione integrale della persona.

*Estetico* perché educare alla bellezza toglie l'uomo dalla selvatichezza e gli apre gli orizzonti del vero e del buono.

*Religioso* perché l'esigenza profonda di significato, presente fin dall'infanzia, rivela l'apertura al trascendente che cerca soddisfazione piena e la trova nella religione.

In particolare *cattolica* vuol dire:

- scuola aperta all'universalità che è cosa ben diversa dalla mondialità, inclusiva della mondialità stessa, attenta alle particolarità e a ciò che di speciale è il singolo.
- scuola che tende a garantire un apprendimento alla luce del *bene*, della *giustizia*, della *libertà*, della *solidarietà* e della *carità* (che è quella che tutto racchiude e tutto ama in tutti, come afferma San Paolo nel suo stupendo inno alla carità -1Cor. 13,1-13). Nella scuola secondaria di 1° grado tutto ciò si traduce nell'aiutare gli studenti a *sapere, saper fare, saper essere* fino a confermare quell'*habitus* – delineatosi nella scuola primaria - nel quale emergano i valori fondanti la persona umana insieme ad una crescente consapevolezza delle proprie risorse e decisioni circa il futuro. Si rende necessario allora che la scuola si organizzi in forme di lavoro cooperativo per favorire l'iniziativa, l'autodeterminazione, la responsabilità personale, la socializzazione degli alunni. Il fatto che la nostra scuola sia organizzata in cooperativa e che *tutti* coloro che vi approfondono il loro impegno siano soci, offre possibilità introvabili in altre situazioni (dove sono o la subordinazione gerarchico-burocratica dello Stato o la dipendenza del privato).
- scuola in cui la comunità educante si propone di guidare i ragazzi nell'intricato mondo dei movimenti ideologici che costituiscono l'ambiente in cui viviamo, per evitare che il consumismo, l'egemonia del benessere, l'esaltazione del piacere della riuscita, l'indifferenza verso i valori e gli impegni deformino la visuale della vita e trascinino nel relativismo imperante.

Dunque i criteri imprescindibili nella delineazione dei contenuti essenziali della formazione in una *scuola secondaria di 1° grado cattolica*

- devono essere radicati in una forte antropologia cristiana;
- devono essere capaci di formare competenze relazionali ed essere aperti all'universalità;
- devono infine essere in grado di formare la persona nella sua integralità e quindi non semplicemente aperta all'orizzonte terreno, ma anche a quello divino (come diceva San Basilio: "L'uomo è quella creatura che ha ricevuto un ordine da Dio: quello di diventare Dio").

## Finalità e obiettivi educativi

Le varie discipline di studio sono organizzate con il fine principale di educare la persona perché cresca secondo un processo di maturazione morale, religiosa, intellettuale, affettiva, sociale, civile. In questa prospettiva si sono individuate le seguenti finalità educative<sup>2</sup>:

- sollecitare gli allievi alla *coscienza di sé*, in vista dall'acquisizione della propria identità
- promuovere il *superamento di atteggiamenti infantili* nei confronti della vita aprendosi alle domande sui valori fondamentali e sul senso religioso dell'esistenza
- aiutare gli allievi ad aprirsi al *rapporto con gli altri* riconoscendo il valore delle regole comportamentali per una equilibrata vita sociale
- aiutare gli allievi ad acquisire il *senso di responsabilità* per accrescere le proprie capacità di interpretazione e di scelta
- sviluppare le *motivazioni allo studio* e il *gusto della conoscenza* intesi come ricerca dei valori fondamentali (ricerca del vero, del bene e del bello)

Su queste basi si sono individuati i seguenti obiettivi.

### Ambito relazionale

- *lealtà* nei rapporti interpersonali
- capacità di *autovalutazione* come consapevolezza delle proprie abilità e attitudini e accettazione dei propri limiti (orientamento)
- capacità di impegno e di partecipazione
- *consapevolezza* dei propri atteggiamenti (autocontrollo)
- accettazione cosciente delle *norme della comunità* scolastica e extrascolastica
- capacità di esprimere le proprie *opinioni* sapendo ascoltare e *rispettare* quelle altrui
- capacità di *collaborare* con gli altri accettandoli nella loro realtà

### Ambito logico-formativo

- capacità di *ascoltare*
- capacità di *comunicare* correttamente secondo linguaggi specifici, verbali e non verbali
- sviluppare *capacità operative* nell'aspetto manuale e creativo
- capacità di *analisi* e di *sintesi*, di *ordinamento sequenziale* di informazioni e di contenuti
- capacità di formulare e di verificare *ipotesi*
- capacità di *orientarsi* sulla base dei concetti di spazio e di tempo, di causa ed effetto
- acquisizione di un'*ottica interdisciplinare* e della consapevolezza dell'unità del reale
- acquisizione e utilizzazione di un efficace *metodo di studio*

### Ambito cognitivo

- acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali relative alle diverse discipline
- conoscenza e comprensione della struttura e dei campi di applicazione delle diverse discipline

## Linee metodologiche

- *Adeguamento* dei percorsi formativi e dei metodi di insegnamento alla situazione di partenza e ai ritmi di apprendimento individuale<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> Le finalità qui evidenziate - proprie del PEI della nostra scuola già in passato - sono riconducibili alle quattro direzioni formative in cui si articola il Profilo dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (PECUP), all. D L.53/2003, che definisce i livelli di maturazione personale, di acquisizione dei saperi e di capacità operative che i ragazzi e le ragazze devono conseguire a 14 anni. Esse possono essere così riassunte: 1) saper operare scelte personali e assumersi responsabilità, 2) saper fare piani per il futuro, 3) saper relazionarsi nell'ambito della convivenza civile, 4) aver padronanza degli strumenti culturali per leggere e governare l'esperienza.

<sup>3</sup> Come raccomandato dalle Indicazioni Nazionali

- *Motivare* l'applicazione allo studio individuando strategie per suscitare l'interesse e la curiosità per le attività proposte<sup>4</sup>.
- Promuovere il *lavoro attivo in classe* nelle varie modalità possibili: lezione interattiva, dialogo, discussione guidata, problematizzazioni, esercitazioni, attività di ricerca di gruppo.
- Esigere con fermezza e coerenza il *rispetto dei doveri scolastici*, sia in relazione all'apprendimento che al comportamento.
- *Intervenire* con iniziative di recupero e di sostegno didattico – anche in orario extracurricolare – qualora se ne ravvisi la necessità.
- Organizzare strategie per il *consolidamento* e il *potenziamento* delle attitudini degli allievi.
- Proporre momenti di riflessione e di *formazione cristiana*:
  - preghiera quotidiana all'inizio delle lezioni
  - S. Messa comunitaria in momenti significativi dell'anno liturgico e della vita scolastica
  - giornate di riflessione
  - interventi educativi
  - impegno personale e comunitario a vivere i valori che si vogliono trasmettere
  - sensibilità alle iniziative della Diocesi.

## Linee pedagogiche

- *Continuità didattica*. La scuola si affianca alle famiglie e alle scuole di provenienza per un'efficace opera di continuità didattica e per l'educazione dei ragazzi con atteggiamento di responsabile collaborazione; a tal fine, i docenti della classe prima promuovono incontri con i docenti delle scuole primarie di provenienza per individuare ed elaborare strategie per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.<sup>5</sup>
- *Educazione integrale*<sup>6</sup>. Ogni persona è unica ed irripetibile (come diceva V. Gioberti: "*Ciascuno è unigenito.*") ed ha il diritto di trovare nella scuola le possibilità per sviluppare al massimo tutte le proprie potenzialità in modo da realizzare se stessa per il bene comune.
- *Collaborazione responsabile*<sup>7</sup>. Le regole di convivenza e di comportamento date dalla scuola devono garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative vissute non come mera costrizione, ma come strumento che consenta a tutti condizioni ottimali di lavoro.
- *Conquista dell'autonomia*. Lo studio personale a casa e i vari momenti operativi in classe hanno lo scopo di favorire sia l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo, sia il consolidamento di strutture mentali ed operative, prerequisiti alle conoscenze successive.
- *Orientamento*. L'orientamento acquista una particolare valenza, perché il ragazzo tra gli 11 ed i 14 anni è nella fase della presa di coscienza e dello sviluppo del sé, della scoperta progressiva della propria identità, accanto alla scoperta del mondo che lo circonda e delle identità altrui oltre la cerchia familiare.

Fin dalla classe prima i ragazzi sono aiutati a maturare un buon senso critico. Tutti gli insegnanti in relazione alle proprie discipline organizzano discussioni ricerche e attività per far emergere la personalità dei singoli e per far maturare la capacità di scelta legata a fattori personali e non alla spinta del gruppo o della moda. Essere capaci di scegliere in modo autonomo presuppone la conoscenza dell'argomento in questione, la capacità di non farsi attrarre da facili illusioni, il desiderio di voler dare il meglio di sé. Favorendo la crescita dell'autostima si permette ai ragazzi di poter scegliere con maggiore autonomia.

---

<sup>4</sup> *ibidem* "la Scuola Secondaria di 1° grado è impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, perché egli possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri.

<sup>5</sup> *ibidem* "Il passaggio dall'istruzione primaria all'istruzione secondaria di 1° grado, pur nella continuità del processo educativo che deve svolgersi secondo spontaneità e rispetto dei tempi individuali di maturazione della persona"

<sup>6</sup> come sottolineato nella premessa al PECUP

<sup>7</sup> uno degli Obiettivi Generali del Processo Formativo è centrato sulla "scuola della relazione educativa"

Anche nell'ambito della scelta della scuola secondaria superiore si procede con l'informazione in merito ai diversi indirizzi di studio e ai successivi possibili sbocchi lavorativi e percorsi universitari.

## Rapporti con le famiglie

Il luogo naturale e privilegiato dell'educazione non è la scuola, ma la famiglia. Ad essa quindi spetta, come dovere primario ed inalienabile, l'educazione dei figli.

Questa consapevolezza da un lato ci solleva dalla responsabilità completa dell'educazione escludendo la "delega *in toto*" alla scuola, dall'altro non ci esime dalla necessità di presentare una chiara linea educativa.

Si presume che i genitori che iscrivono i loro figli alle nostre scuole lo facciano conoscendo le sue caratteristiche di scuola cattolica, e che la scelta fatta implichi perciò l'adesione piena a tali principi e la volontà di una continuità educativa già iniziata in famiglia. Può accadere, tuttavia, che altri motivi influenzino la scelta e non ci sia, alla base, una coscienza così chiara dell'ipotesi pedagogica-cristiana che è essenziale, invece, per le nostre scuole. In un caso come nell'altro, la delicatezza estrema del rapporto scuola-famiglia solleciterà la comunità educante ad usare *discrezione* o, ancor meglio, *carità*, nella comunione di tale rapporto. Questo non significa affatto, però, la rinuncia ad una chiarezza di giudizio, alla quale non è possibile abdicare, pena la perdita della stessa funzione educativa.

Fra le innovazioni prospettate per il primo ciclo scolastico dal D.leg.vo 59/2004 e dalla C.M. 29/2004 è previsto un rafforzamento del ruolo e della partecipazione delle famiglie a tal fine vengono proposti momenti di incontro per favorire la conoscenza dei genitori anche fra loro. Oltre alle proposte di incontri culturali e formativi, vengono organizzati momenti di festa, celebrazioni liturgiche e spettacoli teatrali in occasioni del Natale, della Pasqua e di fine anno.

## Valutazione e auto-valutazione

La valutazione ha un ruolo primario in vista della crescita culturale e umana degli allievi, avendo lo scopo fondamentale di permettere di tenere sotto controllo l'intero progetto d'intervento.

La valutazione scolastica non può risolversi nel semplice giudizio di merito attribuito all'allievo in base ai risultati conseguiti. I dati raccolti attraverso la valutazione servono a indirizzare la successiva azione educativa della scuola, ma anche di tutti coloro che concorrono alla formazione del ragazzo. In base alle funzioni che essa assume si distinguono i seguenti tipi di valutazione:

- **valutazione prognostica** - la valutazione prognostica ha lo scopo di accertare il possesso di conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare un nuovo anno scolastico (test di ingresso). La valutazione in questo caso ha una funzione regolativa, perché fornisce indicazioni utili agli insegnanti per la progettazione delle azioni didattiche annuali.
- **valutazione con funzione proattiva** - la valutazione assume una funzione proattiva, cioè di chiarimento circa la strada da percorrere, nel momento dell'elaborazione dell'organizzazione delle attività, della scelta delle metodologie e degli strumenti da usare per raggiungere gli obiettivi stabiliti. Essa svolge, parallelamente, la funzione *formativa* e *orientativa*: serve all'allievo per rendersi conto dei progressi avvenuti, ma anche delle difficoltà ancora da superare; serve agli insegnanti per individuare gli aspetti deboli, o comunque non efficaci, della programmazione e per organizzare in tempo utile i necessari interventi correttivi.
- **valutazione sommativa** - la valutazione svolge una funzione sommativa quando è utilizzata per la certificazione del livello di apprendimento degli allievi e per individuare il giudizio attribuibile allo standard raggiunto (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) al termine di un quadrimestre o alla fine dell'anno scolastico. La valutazione sommativa compete ai singoli docenti per ciò che attiene le discipline, al consiglio di classe per formulare un giudizio complessivo sui traguardi formativi dell'allievo.

Tuttavia il fulcro della valutazione, tradizionalmente centrato solo sul "prodotto" finale dell'allievo (ciò che l'allievo sa fare) si sta spostando sulla riflessione e sull'accertamento e stima dei sottostanti "processi" di apprendimento nelle varie fasi tramite il *Portfolio*, il nuovo strumento introdotto dalla legge di riforma. Di conseguenza anche la *concezione dell'errore* viene modificata: da "deviazione dalla norma", da sradicare prontamente e penalizzare, viene considerato un passaggio

obbligato ("*S'impara anche tramite gli errori!*", S.P.Corder, 1981) e un prezioso elemento d'indagine sul punto in cui si trova effettivamente l'allievo nel suo personale complesso cammino di apprendimento. Tramite l'*autovalutazione* l'allievo diventa protagonista, in collaborazione con il docente, del proprio apprendimento, matura progressivamente la presa di coscienza delle proprie capacità, dei propri limiti e delle proprie preferenze, viene coinvolto in prima persona nell'identificazione e nella valutazione del suo errore e viene stimolato a ricercare le proprie vie per superarlo, sistematizzando via via le proprie conoscenze al fine di rendere più efficaci le proprie competenze. In definitiva, l'obiettivo primario diventa quello di "*imparare ad imparare!*".

## **Strumenti della valutazione**

La valutazione degli apprendimenti si esplicita attraverso prove di verifica che sono parte integrante e ineliminabile della attività didattica in quanto documentazione della valutazione stessa e strumento di regolazione dell'insegnamento e dell'apprendimento.

I docenti utilizzano diversi tipi di verifica, adottando, di volta in volta, la tipologia meglio rispondente al tipo di valutazione e al campo di indagine stabilito.

Le prove di verifica, scritte e orali, possono essere costituite da:

- attività di monitoraggio e osservazione degli interventi individuali spontanei, della partecipazione in attività di simulazione e di scoperta guidata, delle discussioni di gruppo; le risposte a richieste specifiche; le schede di autovalutazione; il controllo sistematico dei lavori svolti a casa;
- prove di verifica non strutturate: interrogazioni di ampia portata, lavori di gruppo non guidati, prove su argomento scelto dall'allievo;
- prove di verifica semistrutturate: riassunto, relazione -con scaletta- su esperienze, colloquio strutturato, intervista/articolo con scaletta, questionario con domande aperte, prove di comprensione, prove di formulazione di ipotesi di soluzione o interpretazione di fenomeni scientifici;
- prove di verifica strutturate: test a risposta chiusa, a scelta multipla, a completamento, a correlazione, di comprensione.
- prove pratiche, ove richieste dalla disciplina.

I risultati delle verifiche sommative sono comunicati alle famiglie tramite il diario personale e le verifiche scritte sono mandate in visione alle famiglie.

Le famiglie ricevono a metà quadrimestre il foglio informativo interquadrimestrale, che intende fotografare il percorso formativo dell'allievo fino a quel momento compiuto e offrire, così, una ulteriore occasione di bilancio in funzione proattiva.

## **Attività di sostegno e recupero**

L'alunno carente in qualche disciplina deve essere messo in grado di poter recuperare migliorare la propria formazione culturale.

Il lavoro di sostegno e recupero individualizzato rende lo studente più responsabile nei confronti degli obblighi scolastici e permette all'insegnante di poter concentrare le proprie forze su obiettivi didattici specifici.

Sono previsti momenti - a giudizio dei singoli insegnanti e dopo aver sentito il Consiglio di Classe - per il recupero delle lacune sia all'interno dell'orario scolastico, sia nell'ora di compresenza, sia in altri momenti precedentemente concordati con le famiglie.

## **Spazi, attrezzature e materiale di utilizzo didattico**

La Scuola garantisce condizioni igieniche e di sicurezza dei locali e la vigilanza da parte del personale docente ed ausiliario; inoltre dispone dei nulla-osta rilasciati dai competenti organi territoriali nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda l'agibilità di tutti i locali.

Per garantire la sicurezza degli allievi, i locali interni sono costantemente monitorati da un sistema di telecamere a circuito chiuso.

È stato approntato un piano di evacuazione in caso di incendio o di altri eventi particolari e vengono effettuate periodiche prove di evacuazione.

#### *Spazi interni*

I locali in cui ha sede la scuola sec. di 1° grado "F.lli Gualandi" sono dislocati su più piani.

Al piano-terra sono presenti:

- Palestra
- Locale spogliatoio con servizi igienici
- Aula informatica

Al primo piano sono presenti:

- atrio ed ampio corridoio antistante le aule;
- tre aule;
- l'ufficio del Direttore delle Scuole dell'Arca;
- due uffici della segreteria didattica;
- sala insegnanti;
- l'ufficio amministrativo dell'Arca;
- saletta per ricevimento genitori;
- biblioteca circolare di libri per ragazzi (200 titoli circa);
- laboratorio linguistico;
- servizi igienici.
- aula del doposcuola.

Al secondo piano sono presenti:

- laboratorio scientifico;
- biblioteca "Mazzantini" (per gli studenti del liceo e per i genitori)
- sala audiovisivi
- 2 servizi igienici.
- Aula di musica e laboratorio polivalente
- Ufficio del coordinatore della attività didattiche ed educative

#### *Spazi esterni*

All'esterno dell'edificio in cui ha sede la Scuola secondaria di 1° grado "F.lli Gualandi" è presente un campo di calcio, un cortile con campo per il basket e un ampio giardino.

Le Scuole dell'ARCA hanno a disposizione la cappella ed un ampio locale polivalente (aula magna, salone per le feste, concerti degli allievi, ecc.): la Sala Effeta.

### **Attrezzature e materiale didattico**

La struttura scolastica è dotata delle seguenti attrezzature:

- *laboratorio informatico*: 15 postazioni multimediali collegate in rete intra e internet, stampante e scanner;
- *laboratorio linguistico*: 25 postazioni con cuffia; materiale audiovisivo e biblioteca in lingua;
- *laboratorio scientifico*: attrezzature varie per sperimentazioni didattiche di chimica, fisica, scienze naturali;
- attrezzature ludiche per l'attività motoria e sportiva;
- 2 sale video; videoproiettore a schermo grande con impianto stereo; materiale audiovisivo;
- 1 proiettore con diapositive di Arte, Tecnologia e Scienze;
- 1 videoproiettore portatile
- 4 riproduttori di CD e audiocassette;
- 1 lavagna luminosa.

## Organizzazione didattica annuale

### Calendario scolastico

Sulla base delle soluzioni organizzative ritenute più idonee sotto il profilo didattico e tenendo presente le indicazioni del calendario scolastico regionale e del Consiglio d'Istituto, per l'a.s. 2006-07 si adotta il seguente calendario:

Inizio lezioni e attività didattiche: **martedì 12 settembre 2006**

Termine delle attività didattiche: **8 giugno 2007**

#### *Sospensione delle lezioni (come da calendario regionale):*

- lunedì 11 settembre 2006 (festa del santo patrono)
- mercoledì 1° novembre 2006 (Tutti i Santi)
- venerdì 8 dicembre 2006 (Immacolata Concezione) e sabato 9 dicembre
- da venerdì 22 dicembre 2006 a domenica 7 gennaio 2007 (Vacanze di Natale)
- da giovedì 5 aprile a sabato 14 aprile 2007 (Vacanze di Pasqua)
- mercoledì 25 aprile 2007 (Festa della Liberazione)
- lunedì 30 aprile 2007 (ponte 1° maggio)
- martedì 1° maggio 2007 (Festa del Lavoro)
- sabato 2 giugno 2007 (Festa della Repubblica)

### Quadro orario

L'orario settimanale delle lezioni è distribuito, per tutte le classi, su cinque giorni. Il quadro orario è costituito da 27 ore di 60 minuti più 3 ore da 50 minuti obbligatorie, alle quali si aggiungono 2 ore opzionali.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì secondo lo schema seguente:

7.55-8.00	<i>accoglienza e momento di riflessione</i>
8.00- 9,00	1° ora
9,00-10,00	2° ora
10,00-11,00	3° ora
11,00-11,15	<i>intervallo</i>
11,15-12,15	4° ora
12,15-13,15	5° ora

Le lezioni proseguono fino alle ore 16,30 il lunedì , e fino alle ore 16,00 il mercoledì per quanto riguarda l'attività obbligatoria. Le attività opzionali si svolgono il venerdì fino alle ore 16,00.

Nelle giornate in cui l'attività didattica prosegue anche nel pomeriggio, è prevista una pausa pranzo dalle ore 13,15 alle ore 14,00, durante la quale i ragazzi potranno:

- tornare a casa per consumare il pranzo;
- consumare il pranzo, portato da casa, nel refettorio della scuola sotto la vigilanza degli insegnanti;
- usufruire del servizio mensa erogato dall'Istituto dei Sordomuti all'interno dello stesso edificio scolastico, sotto la vigilanza degli insegnanti.

Al termine dell'attività didattica la scuola offre il servizio di doposcuola fino alle ore 17,30.

## Contenuti e discipline del curricolo

Esaminata la legge di riforma n° 59 del 19 febbraio 2004, e le successive modifiche, il progetto educativo della Cooperativa "L'ARCA", la situazione ambientale e scolastica, nella progettazione e realizzazione del Piano di lavoro per l'a.s. 2006/2007, si intende tenere ben presenti le necessarie individualizzazioni e le differenze, per poter assicurare l'integrazione scolastica di tutti gli alunni.

Si intende ovviamente calibrare la programmazione delle singole discipline dopo aver preso visione dei risultati delle prove per l'accertamento dei pre-requisiti e per quanto riguarda gli allievi HC dopo averne stilato il P.D.F.

L'informatica e l'educazione alla convivenza civile (le cui valutazioni sono inserite come disciplina a se stante nel documento di valutazione) vengono trattate come competenza trasversale.

Il quadro orario settimanale delle singole discipline è così definito:

Italiano	6*
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4*
Scienze	3
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
<b>Totale</b>	<b>31</b>

\* 1 di lezione è svolta in compresenza pertanto il tempo scuola settimanale risulta di complessive 30 ore

## Schema generale del piano di lavoro

Titoli delle unità di apprendimento	
classi 1° e 2°	classe 3°
Io ragazzo attore attivo della mia crescita fisica, spirituale, culturale.	Dalla scoperta di sé alla scoperta degli altri.
Io ragazzo in sintonia con gli altri.	Storia, ambiente, cultura: l'uomo dalle origini ad oggi.
Io ragazzo e i progressi della tecnica.	Mezzi e strumenti di ieri e oggi.
Io ragazzo in armonia con l'ambiente.	Passato, presente e futuro: quali prospettive per il domani?

Prendendo in considerazione il Progetto Educativo di istituto, gli OSA il PECUP ed i prerequisiti rilevati, in relazione alle diverse unità di apprendimento delle classi, gli insegnanti stabiliscono gli obiettivi formativi, e per ogni disciplina:

- gli obiettivi specifici di apprendimento,
- metodologie, materiali,
- strumenti e spazi;
- articolazione didattica e tempi;
- prove finali di verifica,
- collegamenti con le educazioni,
- titoli di eventuali progetti e di uscite;

Le *Unità di apprendimento* del piano di lavoro annuale sono inserite nei rispettivi registri dei verbali e dell'organizzazione didattica-educativa di ogni classe.

Per quanto riguarda le ore di lezione settimanali di ogni disciplina si adotta quanto risulta nello schema precedente. Per favorire l'attività degli allievi in ogni classe viene organizzata un'ora di compresenza settimanale tra l'insegnante di lingua italiana e l'insegnante di matematica.

Gli insegnamenti disciplinari sono integrati con l'educazione alla Convivenza Civile, che sarà trattata anche con giornate a tema. Per l'organizzazione di tali giornate si parte dal presupposto che gli argomenti relativi alle educazioni saranno sviluppati nelle diverse discipline, e quindi con la giornata a tema si vuole affrontare l'argomento toccando sinteticamente quanto previsto dagli obiettivi specifici di apprendimento e dando ai ragazzi la possibilità di confrontarsi tra loro e con gli insegnanti per far emergere dubbi, problemi, proposte e calare nel quotidiano le conoscenze.

Per l'educazione alla convivenza civile si organizzeranno giornate a tema che coinvolgeranno le seguenti classi:

#### *Educare alla cittadinanza*

La scuola (classe 1°)  
L'orientamento (classe 3°)  
Cittadini minorenni (classe 1°)  
Il lavoro (classe 3°)  
L'informazione (classe 2°)  
Lo stato italiano (classe 3°)  
L'Europa e il mondo (classe 2°)

#### *Educare all'affettività*

La famiglia (classe 1°)  
Cambiare per crescere (classe 2°)

#### *Educazione ambientale*

L'ambiente (classe 1°)  
Smaltimento rifiuti (classi 2° e 3°)  
Educare alla sicurezza (classi 1°, 2° e 3°)

#### *Educazione alla salute*

La salute (classe 2°)

#### *Educazione alimentare*

L'alimentazione (classe 3°)

#### *Educazione stradale*

La sicurezza nella strada (classi 2° e 3°)

In relazione all'educazione alla comunione e alla solidarietà, saranno realizzate durante l'anno per tutte le classi, due giornate a tema in periodo di avvento e di quaresima.

## **Progetti migliorativi dell'offerta culturale e formativa della scuola**

### **Area della formazione e delle relazioni**

#### *"Iniziamo insieme"*

Progetto, positivamente sperimentato da alcuni anni, relativo al momento di riflessione prima dell'inizio delle lezioni. L'insegnante propone la lettura di una breve storia o una poesia o un brano tratto dalle Scritture, dà spiegazioni, se occorrono, e invita i ragazzi a riflettere, esprimendo eventualmente considerazioni o suggestioni o intenzioni di preghiera. Si conclude con una preghiera della tradizione cristiana recitata insieme. Prima del pranzo si effettua un momento di preghiera utilizzando le formule della tradizione cristiana, o preghiere spontanea per ringraziare. Il venerdì mattina con le tre classi congiunte si effettua la lettura del vangelo della domenica e la Coordinatrice delle attività didattiche educative fa un breve commento sui punti significativi per i ragazzi.

Il primo mercoledì del mese si organizza un momento di preghiera rivolto ai genitori.

#### *Momenti di formazione e riflessione religiosa*

In occasione della preparazione al Santo Natale e alla santa Pasqua si organizzerà una attività comune a tutte le classi nella sala Effeta.

*Incontro di educazione all'affettività per le classi terze a cura di esponenti del Movimento per la vita.*

L'incontro, adeguatamente preparato dalle insegnanti, intende stimolare i ragazzi a essere consapevoli delle modalità relazionali con coetanei e adulti di sesso diverso, a riconoscere il rapporto sessualità-moralità e il valore della vita umana fin dal suo concepimento. Referente l'insegnante di scienze.

Inoltre in questo contesto, si realizzerà nella classe 2° e 3° il progetto "Comunicazione positiva" in collaborazione con la dott.ssa Elisabetta Chiusano (psicologa).

#### *"Comunicazione positiva"*

L'attività - a carico della scuola e quindi totalmente gratuita per le famiglie - si svolgerà previa autorizzazione scritta dei genitori. Al termine è previsto un colloquio individuale con i genitori che ne faranno richiesta:

L'obiettivo dell'intervento è quello di ricavare, dal materiale espressivo-creativo fornito dai ragazzi in occasione di un incontro con la psicologa, alcune informazioni sulla loro salute emozionale, individuare punti fragili e bisognosi di eventuale supporto e andare a rafforzare le componenti della personalità in via di consolidamento dello sviluppo.

L'intento è quello di aiutare i ragazzi ad entrare maggiormente in contatto con le proprie emozioni, i propri sentimenti, a riconoscerli e ad esprimerli in modo chiaro, allo scopo di rendere più efficace la comunicazione con se stessi e con gli altri.

"Aiutiamoli a crescere" progetto in rete con la scuola FAA DI BRUNO presentato al Ministero in data 15/03/2006 per l'integrazione degli alunni diversamente abili.

## **Area linguistico-espressiva e della comunicazione**

### *Corso di latino*

Il corso, già avviato negli scorsi anni, nelle classi 2° e 3°, a cura delle insegnanti di italiano, si svolgerà principalmente nell'ora di compresenza tra le insegnanti di italiano e matematica e prevede l'avvio allo studio della *lingua latina*, adeguatamente graduato all'età ed al livello degli studenti.

### *Concorsi e attività esterne*

A tutte le classi verrà proposta la partecipazione delle classi a concorsi di vario genere, con argomenti inerenti le diverse discipline. In particolare le classi parteciperanno all'iniziativa del *Giralibro*. Referente l'insegnante di italiano.

### *Laboratorio linguistico*

Il laboratorio linguistico è usato frequentemente durante l'anno per rafforzare le abilità audio-orali nelle lingue *inglese e francese*;

### *Corso di cinema e teatro*

Di articolazione pluriennale, a cura di un'esperta; coinvolge tutte le classi, con modalità e obiettivi diversi, e si svolge nell'ambito dell'educazione artistica per la classe prima e nel corso delle ore opzionali per le classi seconda e terza.

## **Area scientifica e tecnologica**

### *Giochi Matematici d'autunno*

Le classi sono invitate a partecipare ai Giochi Matematici indetti dall'Università Bocconi di Milano. Referente l'insegnante di matematica.

## **Area motoria e sportiva**

### *Corso di nuoto.*

Il Comune di Pianezza, mette a disposizione degli studenti della Gualandi l'utilizzo della piscina adiacente l'istituto scolastico, per otto lezioni di nuoto, con cadenza settimanale.

### Gare sportive

In occasione della fine dell'anno saranno organizzate gare sportive tra rappresentanze delle Scuole dell'Arca, con partite di calcio, pallavolo, giochi atletici.

## Visite ed uscite didattiche

Nel corso dell'anno sono previste varie uscite didattiche in giornata e un soggiorno studio. Tutte le proposte vengono vagliate nelle assemblee dei genitori e rispettano l'andamento annuale del piano di lavoro.

### Soggiorno studio

Nel mese di marzo verrà organizzato un viaggio di tre giorni a Marina di Massa per le classi 2° e 3°. Referenti le insegnanti di tecnologia arte e scienze. L'esperienza e le mete costituiscono validi riferimenti per nuovi apprendimenti e approfondimenti in ambito scientifico, artistico e naturalistico.

### Uscite didattiche

Nel corso dell'anno sono previste uscite didattiche in giornata e un soggiorno studio. Tutte le proposte vengono vagliate nelle assemblee dei genitori e rispettano l'andamento annuale del piano di lavoro.

#### Classe 1°

- Visita al Parco REA di Trana
- Visita didattica a Briançon
- Visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese "Peter Pan"

#### Classe 2°

- Uscita didattica CIDIU
- Visita didattica a Briançon
- Soggiorno a Marina di Massa con visita a Lucca e Pisa.

#### Classe 3°

- Uscita didattica CIDIU
- Soggiorno a Marina di Massa con visita a Lucca e Pisa.
- Visione di uno spettacolo teatrale in lingua francese;
- visione di alcuni film di interesse storico culturale presso il cinema di Pianezza.

Tutte le uscite si effettueranno con scadenze che rispettano l'andamento del piano di studio annuale.

Nel caso in cui durante l'anno scolastico, si venisse a conoscenza di località di particolare interesse storico, artistico o culturale in cui è possibile effettuare visite inerenti i programmi svolti, si prenderanno accordi con i rappresentanti delle classi interessate.

## Feste e manifestazioni

La festa di Natale consisterà nell'esecuzione di alcuni canti in italiano e in inglese e adeguate letture per scambiare gli auguri con le famiglie.

Le scuole dell'Arca parteciperanno alla commemorazione che il Comune di Pianezza organizza in occasione del 27 gennaio e del 25 aprile con la presentazione da parte degli allievi di letture significative sui valori di queste ricorrenze.

Nella ultima settimana dell'anno scolastico si organizzerà la tradizionale festa di fine anno delle Scuole dell'Arca di Pianezza.

## REGOLAMENTO INTERNO

*La scuola è una comunità dove tutti, adulti e ragazzi, sono chiamati a dare un contributo attivo e responsabile. Pertanto tutti sono tenuti ad osservare semplici regole di convivenza nel rispetto del Progetto Educativo dell'Istituto, della sensibilità e dei principi religiosi e morali di ognuno.*

- Art.1** Gli alunni possono entrare nell'edificio a partire dalle ore **7,45** e devono attendere l'arrivo degli insegnanti mantenendo un comportamento corretto e responsabile.
- Art.2** Gli alunni devono essere presenti in aula al momento dell'inizio delle lezioni alle ore **7,55** con il materiale didattico occorrente per lo studio delle discipline trattate nella giornata e il diario personale fornito dalla scuola.
- Art.3** Il diario tenuto in ordine e rappresenta lo strumento attraverso il quale Scuola e Famiglia possono e devono mantenere un quotidiano contatto. I genitori, o chi ne fa le veci, devono apporre la propria firma nella pagina predisposta. Tali firme sigleranno qualsiasi comunicazione diretta alla scuola. . In caso di smarrimento del diario personale gli allievi dovranno chiedere immediatamente il duplicato in segreteria.
- Art.4** Gli che arrivano dopo l'inizio delle lezioni sono ammessi in aula soltanto con il permesso della Coordinatrice delle attività didattiche ed educative o di chi ne fa le veci. Il ritardo deve comunque sempre essere giustificato dalla famiglia il giorno successivo.
- Art.5** Su richiesta scritta e motivata dalla famiglia, e comunque per eccezionali e comprovati motivi, gli allievi possono ottenere il permesso di entrata e di uscita dall'Istituto limitatamente alla **prima** o all'**ultima ora di lezione**. La richiesta dovrà essere presentata alla Direttrice il giorno precedente, salvo in caso di improvvisa urgenza.
- Art.6** Le assenze dalle lezioni devono essere giustificate sul diario personale nell'apposito spazio riservato. La giustificazione deve essere completa, motivata, compilata in ogni sua parte e firmata dalla stessa persona che ha apposto la sua firma sul diario. Non sono valide giustificazioni degli allievi verbali. Per le assenze di durata superiore ai **cinque** giorni (comprese le festività), alla giustificazione dovrà essere allegato il certificato medico attestante l'idoneità alla frequenza.
- Art.7** Gli allievi dell'Istituto sono tenuti a osservare i comportamenti personali e collettivi qui elencati:
- Gli allievi devono sempre essere forniti dei libri e dei sussidi necessari, compresi i dizionari, che non devono essere lasciati nelle aule. A tale proposito, si ricorda che l'Istituto non è responsabile di oggetti smarriti, dimenticati o lasciati volontariamente dagli allievi nei locali della scuola, salvo accordi con l'insegnante.
  - È vietato portare nella scuola libri, giornali, oggetti e tutto ciò che è estraneo all'attività scolastica e che possono distogliere l'attenzione dalle lezioni: tale materiale potrà essere ritirato dai docenti e riconsegnato solo alle famiglie.
  - Durante le lezioni gli allievi devono restare in aula. Ogni richiesta di allontanamento dall'aula durante le ore di lezione sarà valutata dagli insegnanti che potranno concedere il permesso di uscire se lo riterranno opportuno.
  - L'accesso alla palestra e ai laboratori scientifico, informatico e linguistico è consentito soltanto con gli insegnanti. Nei laboratori, gli allievi devono osservare le norme che saranno illustrate all'inizio e durante l'anno dai docenti incaricati.
  - Gli allievi devono comportarsi con gentilezza e correttezza con tutto il personale della scuola, mantenere sempre un comportamento educato e prestare la massima attenzione durante le lezioni. Essi devono inoltre alzarsi in piedi in segno di rispetto all'entrata e all'uscita dall'aula dell'insegnante e di qualunque altra persona.
  - E' vietato correre, spingere, fare scherzi pericolosi per sé e per gli altri, sporgersi dalle finestre e uscire sui balconi. Inoltre è vietato servirsi delle uscite e delle scale di sicurezza, se non in caso di evidente pericolo.
  - Durante lo svolgimento delle lezioni, non è possibile assumere né bevande né alimenti, se non per motivi di salute debitamente certificati

- L'uso del telefono della segreteria è consentito soltanto per validi motivi, previa autorizzazione.
  - È vietato l'uso dei telefoni cellulari nel perimetro della scuola, secondo la normativa ministeriale. I telefoni di coloro che non rispetteranno tale divieto saranno sequestrati e riconsegnati soltanto alle famiglie.
  - Si ricorda che è opportuno presentarsi alle lezioni in abbigliamento sobrio, evitando stravaganze eccessive.
  - Coloro che intendono rimanere nei locali della scuola oltre l'orario delle lezioni, per attività inerenti al lavoro didattico devono richiedere l'autorizzazione scritta alla Direzione. tale regola vale sia per gli studenti - per i quali deve sempre essere prevista l'assistenza di un docente- sia per i docenti.
  - Chiunque voglia affiggere avvisi, manifesti o messaggi nei locali dell'Istituto deve richiederne l'autorizzazione alla Coordinatrice delle attività didattiche ed educative.
  - E' vietato uscire arbitrariamente dall'istituto durante le lezioni e/o l'intervallo.
- Art. 8 Tutti coloro che sono presenti nell'Istituto devono osservare la normativa relativa al comportamento da tenersi in caso di pericolo e/o emergenza.
- Art. 9 Gli allievi sono responsabili di tutto il materiale didattico che la scuola mette a loro disposizione. Essi devono avere la massima cura degli arredi, degli strumenti, delle macchine, e sono tenuti a segnalare immediatamente i danni rilevati all'insegnante presente nell'aula in cui si sta svolgendo l'attività didattica. In caso contrario, gli allievi che hanno per ultimi operato nell'aula o nei laboratori in cui viene rilevato il danno sono ritenuti responsabili e saranno chiamati a risarcirlo.
- Art. 10 L'accesso alla palestra è consentito soltanto a chi porta scarpe da ginnastica. Gli allievi possono sostare negli spogliatoi per il tempo strettamente necessario al cambio. Coloro che non partecipano attivamente alle lezioni di Educazione Fisica restano comunque sotto la vigilanza dell'insegnante.
- Art. 11 Le macchine fotocopiatrici non sono a disposizione degli allievi.
- Art. 12 È proibito raccogliere denaro per fare regali impegnativi agli insegnanti.
- Art.13 Le famiglie vengono informate della situazione degli alunni mediante i documenti di valutazione quadrimestrale, il foglio interquadrimestrale (pagellino), gli incontrisettimanali e periodici con gli insegnanti o eventuali convocazioni da parte degli insegnanti stessi o della Direttrice.
- Art.14 Qualunque infortunio che si verifichi nell'Istituto deve essere immediatamente segnalato al docente responsabile e alla Direzione. In caso di mancata segnalazione, il genitore è tenuto a presentare a scuola entro 24 ore l'eventuale referto rilasciato dal Pronto Soccorso e regolarizzare la pratica. In difetto nessuna responsabilità potrà essere imputata alla scuola.
- Art.15 La direzione, sentito il Consiglio di Classe, si riserva la facoltà di allontanare dall'Istituto - anche definitivamente - in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, allievo il cui comportamento sia di grave impedimento all'ordinario svolgimento dell'attività educativa della scuola.
- Art.16 L'ingresso con l'automobile nel cortile della scuola è consentito soltanto al personale dell'Istituto.
- Art.17 La segreteria didattica è aperta tutti i giorni di lezione dalla ore 8,00 alle ore 12,30.
- Art.18 L'amministrazione riceve il martedì ed il giovedì dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

Scuole dell'ARCA di Pianezza  
Costituzione degli Organi Collegiali

Le Scuole dell'Arca di Pianezza per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico-educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce il Consiglio d'Istituto, la cui attività è regolata dal presente Statuto.

A tal fine, si stabilisce la costituzione di un *unico Consiglio* per le scuole presenti nell'Istituto, cioè la scuola primaria, la scuola sec. di 1° grado e il liceo. Oltre a tale Consiglio si articoleranno anche i seguenti organi collegiali: *giunta esecutiva, consigli di classe e interclasse, collegio dei docenti*.

**Art. 1.** Il Consiglio d'Istituto (C.I.) è composto da:

o Il direttore dell'ARCA

- I coordinatori delle attività didattiche e educative di ogni tipo di scuola presente nell'ambito del C.I.
- 4 docenti rappresentanti eletti.
- 8 genitori rappresentanti eletti.
- 2 studenti rappresentanti eletti (solo per il liceo).
- 1 un rappresentante eletto del personale non docente.

**Art. 2.** Sono *elettori* per il Consiglio di Istituto, i genitori degli allievi delle scuole dell'ARCA, gli studenti dei Licei, i docenti, il personale amministrativo ed ausiliario, i coordinatori delle attività didattiche ed educative delle scuole.

**Art. 3.** I rappresentanti del personale docente sono eletti dai collegi dei docenti riuniti in sessione congiunta (1 docente per ogni scuola: *Primaria Comisetti, Secondaria 1° grado F.lli Gualandi, Liceo scientifico P.G. Frassati*); quelli del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario dal corrispondente personale riunito in seduta congiunta; quelli dei genitori degli allievi sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci, scuola per scuola; quelli degli studenti sono eletti dagli studenti del liceo.

**Art. 4.** Possono essere chiamati a *partecipare* alle riunioni del Consiglio di Istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano nella scuola con compiti sanitari, psicopedagogici e di orientamento.

**Art. 5.** Ogni Consiglio di Istituto delle scuole dell'ARCA è *presieduto* da uno dei membri, eletto a *maggioranza assoluta* dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli allievi. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti.

**Art. 6.** Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una *giunta esecutiva*, composta di un docente, di un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e di due genitori. Della giunta fa parte di diritto il direttore delle scuole dell'ARCA, che la presiede.

**Art. 7.** Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

**Art. 8.** Il Consiglio si riunisce almeno 2 volte nel corso dell'anno scolastico e tutte le volte che venga ritenuto necessario da parte della giunta o da un Collegio docenti o, ancora, da parte almeno di cinque suoi membri che ne facciano richiesta. Viene data notizia delle riunioni affiggendo nella bacheca di ogni singola scuola un avviso.

**Art. 9.** Il Consiglio di Istituto e la giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

**Art. 10.** Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

**Art. 11.** Attribuzioni del Consiglio di Istituto e della giunta esecutiva

- o Il Consiglio di Istituto elabora e adotta decisioni circa le attività non curricolari che eventualmente si pensa di dover promuovere alla luce del Progetto educativo delle scuole dell'ARCA:

- indice, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione dell'ARCA, *conferenze, corsi, convegni*
  - o organizza mostre, spettacoli teatrali e musicali
- propone ed organizza, *pellegrinaggi, ritiri spirituali* per studenti, genitori e, eventualmente, per un pubblico più vasto, in collaborazione con agenzie specializzate e con altre scuole
- promuove *contatti* con altre scuole o istituti al fine di realizzare *scambi* di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali *iniziative di collaborazione* con enti, scuole e università
- promuove l'Associazione ex-alunni;
- si preoccupa di collaborare con l'ARCA per il reperimento di *risorse* per tutte le attività proposte
- si tiene in stretto collegamento con il rappresentante di Istituto dell'AGESC, con l'Ufficio scuola della Diocesi, con la FIDAE e con tutte le altre associazioni cattoliche che promuovono la scuola cattolica nella nostra città (in modo particolare con UCIM, la FISM e il Comitato per la libertà della scuola).
  - o Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli classe, ha inoltre potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne:
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- adozione del *Piano dell'Offerta Formativa* elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia (DPR 275/99)
- adozione del *regolamento interno* dell'Istituto
- *visite* a musei cittadini, italiani e stranieri, e *viaggi di istruzione*
- *corsi di studio all'estero*
- criteri generali per la *programmazione educativa* alla luce del progetto educativo delle scuole dell'ARCA sui quali può offrire suggerimenti e proposte
- criteri per la programmazione e l'attuazione dei *corsi di recupero e di sostegno* suggerendo calendari e frequenze nel corso dell'anno scolastico
- partecipazione ad *attività sportive e ricreative* di interesse educativo
- modalità per lo svolgimento di *iniziative assistenziali* che possono essere assunte nelle nostre scuole.
  - o Il Consiglio di Istituto, inoltre, delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della *salute* e alla *prevenzione delle tossicodipendenze* previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, come anche quelle precauzioni per la sicurezza e cura morale e materiale degli alunni nel contesto sociale attuale.

**Art. 12.** I **Consigli di Classe** nelle Scuole Secondarie sono composti dai Docenti delle singole classi e da 2 rappresentanti dei genitori eletti da tutti i genitori delle rispettive classi e 2 studenti nel liceo.

- o I Consigli di Interclasse nella Scuola Primaria sono composti dai Docenti dello stesso ciclo, fissati dalla Direzione, di volta in volta, secondo la necessità e da un rappresentante dei genitori di ogni classe eletto come sopra.
- o I Consigli di Classe e di Interclasse sono *presieduti* dal Coordinatore o, dietro sua delega, da un docente membro del Consiglio stesso.
- o Le funzioni di Segretario del Consiglio di Classe e di Interclasse sono attribuite dal Coordinatore ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.
- o I Consigli di Classe e di Interclasse si riuniscono almeno due volte al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, alla adozione dei libri di testo e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

- I Consigli di Classe possono altresì esprimersi riguardo ad altri argomenti legati al buon funzionamento delle classi (programmi di studi, disciplina, rendimento della classe) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti.
- Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e quelle relative alla *valutazione* periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di Classe e di Interclasse con la sola diretta partecipazione dei docenti.

**Art. 13.** Nei singoli gradi di scuola è operante un **Collegio dei Docenti** composto da tutto il personale docente. È presieduto dal rispettivo Coordinatore delle attività didattiche e educative. Quando i Collegi dei Docenti si riuniscono in seduta congiunta, essa è presieduta dal Direttore didattico delle Scuole dell'Arca. Esercita le funzioni di Segretario un docente, designato dal Coordinatore che redige il verbale di ogni riunione. I Collegi dei Docenti si insediano all'inizio di ciascun anno scolastico e si riuniscono ogni qual volta il Coordinatore ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

**Art. 14.** Il Collegio dei Docenti:

- *ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.* In particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dal C.I.; cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabilito dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal Progetto Educativo;
- *formula proposte* al Coordinatore per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal C.I. e della normativa vigente sull'autonomia delle singole istituzioni scolastiche;
- *valuta periodicamente l'andamento* complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- *provvede all'adozione dei libri di testo*, sentito il Consiglio di Classe o Interclasse;
- *adotta e promuove iniziative di sperimentazione* in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- *elegge i suoi rappresentanti* nel Consiglio d'Istituto, con votazione segreta;
- *elegge i docenti incaricati di collaborare col Coordinatore* nella seguente misura: uno per le Scuole dell'Infanzia-Primarie e uno per le Scuole Secondarie;
- *esamina*, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento.
- Nell'adottare le proprie *deliberazioni* il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe e Interclasse.

**Art. 15.** I genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dai successivi articoli.

- Le Assemblee dei Genitori possono essere *di Classe o d'Istituto*.
  - I rappresentanti di Classe e d'Istituto costituiscono il *Comitato dei Genitori* dell'Istituto, che è presieduto dal Genitore eletto Presidente del C.I..
  - Le Assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Coordinatore.

- L'Assemblea di Classe è convocata su *richiesta* dei genitori rappresentanti di classe o dei 30% dei genitori della classe.
- L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del Comitato dei Genitori o del 20% dei genitori del plesso interessato.
- Il Coordinatore autorizza la convocazione ed i promotori ne danno comunicazione a tutti i genitori almeno 5 *giorni prima* mediante convocazione scritta, rendendo noto anche l'ordine del giorno.
- L'Assemblea di Classe è presieduta da uno dei genitori rappresentanti di classe.
- L'Assemblea d'Istituto è *presieduta* dal Presidente del Consiglio d'Istituto, affiancato da un Segretario, scelto in seno al Comitato dei Genitori.
- All'Assemblea di Classe e d'Istituto possono *partecipare* il Coordinatore e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'Istituto.
- Possono aver luogo anche, su convocazione del Coordinatore, assemblee dei genitori di classe, d'interclasse e d'Istituto, con l'eventuale partecipazione dei docenti e degli alunni, per l'esame di *problemi* riguardanti o specifiche classi o l'andamento generale didattico e formativo dell'Istituto.
- Di tutte le assemblee dovrà essere redatto, a cura del Segretario incaricato, un breve *verbale* con l'indicazione dell'ordine del giorno proposto, della discussione seguita e delle conclusioni raggiunte.
- I registri dei verbali dovranno essere depositati presso la Segreteria dell'Istituto nell'apposito settore riservato agli Organi Collegiali.
- Le conclusioni delle assemblee dei genitori possono essere comunicate al Consiglio d'Istituto per eventuali decisioni di sua competenza.

**Art.16.** Gli studenti del Liceo hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo modalità concordate con il Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

## PROGETTO EDUCATIVO DELLE SCUOLE DELL'ARCA

Le Opere Didattiche, nell'ambito della Cooperativa L'ARCA, si caratterizzano come espressione di una comunità educativa originale al servizio della Chiesa locale, della Scuola Cattolica e della Città.

Le nostre Scuole, infatti, sono gestite in forma cooperativistica e aderiscono alla FIDAE, associazione delle scuole cattoliche.

Il patrimonio ideale fa perno sul riferimento al pensiero greco-patristico-scolastico, trasmesso dall'insegnamento del Padre Ceslao Pera o.p. e del filosofo Carlo Mazzantini, rivissuto però con creatività, sempre in rapporto vivo con le situazioni socio-culturali ed ecclesiali del nostro tempo.

Le caratteristiche delle nostre scuole riflettono le basi culturali da cui scaturiscono e l'intento per cui sono sorte. Infatti, rivivere con creatività intelligente l'insegnamento dei nostri maestri significa:

- a) evitare, nell'attività docente ed educativa, la tentazione alla passività e al burocraticismo;
- b) essere protagonisti nella vita della scuola, impegnati sempre nell'attività di ricerca che alimenta l'insegnamento;
- c) essere educatori attenti a far emergere sempre la virtualità dell'allievo;
- d) annunciare chiaramente, con la propria vita, il messaggio che si vuol trasmettere.

Nel suo stesso agire e nella presentazione di nozioni solo apparentemente neutre, il socio della Cooperativa, quale che sia il suo compito, propone uno stile di vita. Non esiste, infatti, in campo educativo, una perfetta neutralità: la stessa "serietà" nell'insegnare, la "passione" che vivifica il nostro dire, la ricerca costante della verità, il rispetto dell'allievo, sono elementi che si pongono di per sé come formativi. L'agire esprime sempre l'essere e, come c'è uno stile di vita marxista, o borghese, o liberale, c'è un modo di vivere l'insegnamento come cristiani, tesi cioè verso quei valori che non possono essere strumentalizzati o gestiti per fini utilitaristici.

L'insegnamento, se rettamente inteso, è una missione che, valorizzando l'insegnante aiuta anche l'allievo a valorizzarsi.

Il docente delle nostre scuole, ma anche il socio dell'ARCA che collabora ad altri livelli della comune attività, infatti, si presenta come colui che ha scelto, liberamente, di realizzare, con l'insegnamento o con l'attività che è chiamato a svolgere - o che liberamente svolge come socio volontario - il suo "amore" alla verità. Il suo stesso mettersi al servizio della verità e cercare di trasmetterla agli altri, attraverso l'opera educativa nella scuola, fa di lui un maestro di vita in libertà. Il docente, che è "maestro" deve manifestare, perché la vive costantemente, la ricchezza che è contenuta nel solo fatto di poter trasmettere, con l'insegnamento, l'amore al vero, al bene, al bello, e ciò indipendentemente da ogni utilità. In questo modo il maestro è suscitatore di vita e di maturità, perché fa crescere nell'essere che è appunto verità, bellezza e bontà.

Come Dio dona liberamente l'essere, come l'artista liberamente opera, così il docente è maestro di vita in libertà perché, anche se le contingenze della vita pratica sono presenti nel suo agire, la ragione profonda, che porta l'insegnante a comunicare la propria ricchezza interiore, scaturisce dal bisogno di comunicare in libertà, sottomesso solo alla "verità": di qui il senso profondo del detto evangelico: la verità vi farà liberi.

Il rapporto maestro-discepolo non può prescindere dalla consapevolezza che le norme, le quali necessariamente lo regolano, sono in funzione di una crescita ordinata dell'alunno verso la maturità (e non tanto, o soltanto, quella legale e burocratica). Questa consapevolezza si rivela nell'estrema attenzione al discepolo visto come "persona", cioè come valore in sé e mistero insondabile, portatore di ricchezze e possibilità che vogliono essere liberate per realizzarsi. Il maestro perciò non impone ma propone modelli, attento egli pure ad essere sempre aderente al reale, nella ricerca spesso sofferta del vero bene, sempre disponibile al dialogo e a tutto ciò che può portare ad una maggiore chiarezza di rapporto.

Il vero maestro aiuta le possibilità che sono nell'allievo e non si sostituisce ad esso, perché si realizzino secondo quell'ideale di vita che il maestro vive. Il docente è maestro di libertà, infatti, nella misura in cui è portatore, nella sua vita e nel suo insegnamento, di verità.

I fondamenti ideali cui fanno riferimento le nostre scuole sono desunti dalla prospettiva greco-patristica-scolastica e si possono riassumere come segue.

Dimensione di fede: è questo un orizzonte imprescindibile per la scuola cattolica che di lì attinge la sua fisionomia, lo stile, i contenuti ed i metodi educativi. Al di là di ogni distinzione o discriminazione di qualsiasi genere, essa privilegia la persona umana in quanto tale, nella sua dignità e nel suo valore, riconoscendo in ognuno un fratello amato da Dio. La preoccupazione educativa e di servizio prevale sempre su ogni altra. Nella nostra scuola è riservato quindi un ampio spazio all'approfondimento della fede e alla crescita cristiana, come matura, consapevole, libera adesione a Dio e alla sua rivelazione nella vita e nella parola del Cristo.

Dimensione di servizio alla verità. L'uomo non è creatore del reale che ha ricevuto l'essere da Dio. Esso svela le sue meraviglie al nostro sguardo e alla nostra intelligenza solo se questa è impegnata in una ricerca costante ed attenta nei suoi confronti. Di qui l'importanza di un atteggiamento di umiltà e, quindi, di lealtà di fronte alla verità. La conquista del vero è una conquista faticosa, graduale e lenta ed esige tenacia, sincerità e spirito di sacrificio. Il maestro deve esprimere, anche attraverso la sua preparazione e il suo aggiornamento, questa tensione verso la verità. Ma l'indubbia fatica che ciò comporta concorre a creare nell'allievo una maggior consapevolezza e rispetto verso la verità stessa. Egli capisce infatti che, tradendo la verità, non inganna solo il maestro ma si rende responsabile di una chiusura alla sua stessa crescita nel vero.

Dimensione di apertura all'umano, nella sua totalità. L'ideale educativo cristiano è, per sua natura, rivolto a tutti gli uomini e a tutto l'uomo. Non vi possono essere pertanto dei privilegiati o degli esclusi: l'umanesimo cristiano è uno stile di vita nell'autenticità e nell'essenzialità, dove non si indulge al superfluo e al non necessario. Ancora una volta il docente è in questo maestro di vita: tocca a lui abituare l'allievo ad orientarsi verso l'essenziale della vita, dimostrando concretamente che l'umano ed il cristiano, anche nel loro momento ascetico, non sono un'utopia irrealizzabile. L'alunno capirà, a poco a poco, che la scuola non è un luogo estraneo, di passaggio, ma è la sua casa e l'amerà come tale, imparando il rispetto delle cose e del proprio corpo.

Dimensione di apertura ai valori trascendenti. Il nostro ideale educativo, inoltre, in quanto ispirato alla filosofia patristico scolastica, è aperto ad una prospettiva trascendente, in cui i valori umani, pur conservando le caratteristiche proprie, si purificano e si potenziano nella tensione verso un orizzonte superiore. Non solo l'insegnante di religione è tenuto, per la sua specifica missione, a richiamare questi valori, ma ogni docente deve trasmettere la sua apertura verso la dimensione trascendente, in modo diretto o indiretto, secondo le circostanze e le opportunità, sia attraverso la sua vita, sia attraverso il suo insegnamento.

Dimensione di apertura culturale. Le nostre opere didattiche, nei loro vari indirizzi specifici, mirano all'acquisizione di strumenti che rendano possibile la comprensione e la comunicazione della storia e della cultura di popoli e civiltà diverse. Tale acquisizione, se non vuole essere superficiale e frammentaria, comporta una vera ascesi, da parte del docente e da parte dell'allievo, nel tentativo mai esaurito di misurarsi con le difficoltà tecniche della propria professione o del proprio studio. Anche in questo caso, far bene il proprio lavoro è per entrambi segno di lealtà nei confronti del reale.

## **La nostra scuola come comunità**

Le nostre scuole si presentano come espressioni di vita, di comunità. Dal dialogo e dal confronto interpersonale e comunitario nascono e si esprimono ideali, attese e progetti. La pluralità delle opzioni non è vista come elemento di rottura, ma come ricchezza spirituale a cui attingere per creare una comunità che il soffio vivificante dello spirito unisce, donando perenne novità e saldezza. Comunità di ideali, quindi, ma anche comunità di lavoro, di ricerca sul piano didattico ed umano-cristiano tra i docenti, e comunità di attenzioni e stima reciproca nei rapporti tra docenti e allievi. Il maestro infatti, mentre propone, è attento alle suggestioni presentate dall'allievo e questi, a sua volta, offre continue opportunità di nuove esperienze e arricchimenti al docente. Comunità vive, non appiattite dall'abitudine e dalla routine, in cui la ricerca seria e serena del senso delle cose fa crescere l'alunno verso quel giudizio "prudenziale" che è l'asse portante della vita morale.

## **Rapporti scuola-famiglia**

Il luogo naturale e privilegiato dell'educazione non è la scuola, ma la famiglia. Ad essa quindi spetta, come dovere primario ed inalienabile, l'educazione dei figli.

Questa consapevolezza, se da un lato ci solleva dalla responsabilità completa dell'educazione escludendo la "delega in toto" alla scuola, dall'altro non ci esime dalla necessità di presentare una chiara linea educativa. Si presume che i genitori che iscrivono i loro figli alle nostre scuole lo facciano conoscendo le sue caratteristiche di scuola cattolica, e che la scelta fatta implichi perciò l'adesione piena a tali principi e la volontà di una continuità educativa già iniziata in famiglia. Può accadere, tuttavia, che altri motivi influenzino la scelta e non ci sia, alla base, una coscienza così chiara dell'ipotesi pedagogica-cristiana che è essenziale, invece, per le nostre scuole. In un caso come nell'altro, la delicatezza estrema del rapporto scuola-famiglia solleciterà presidenza e corpo docente ad usare discrezione o, ancor meglio, carità, nella comunione di tale rapporto. Questo non significa affatto, però, la rinuncia ad una chiarezza di giudizio, alla quale non è possibile abdicare, pena la perdita della stessa funzione educativa.

### **Rapporti Scuola-Cooperativa**

La struttura cooperativistica che sta alla base delle nostre scuole non è casuale. Essa rappresenta l'inserimento di una struttura giuridico-formale in un processo educativo, attraverso la compartecipazione alla proprietà ed al rischio che sempre accompagna la costruzione di qualcosa di nuovo. Con la Cooperativa non solo si crea la possibilità di maggior comunione all'interno, ma si dà esempio concreto di una conduzione autentica non in vista di una utilità egoistica del singolo, ma di una possibilità di creatività da parte di tutti i singoli stessi.